



**Che trionfo**  
Carlos Checa al passaggio sotto la bandiera a scacchi in gara2 a Misano

## DOPOGARA Nonostante il divario dal ducalista Biaggi non abdica: «Presto torneremo alla vittoria» Re Carlos: «È stato fantastico, non pensavo di ripetermi qui»

Una vittoria che ha il sapore dolce della fuga decisiva. «Sapevamo che Misano poteva essere una pista favorevole per noi, dopo i buoni risultati ottenuti durante i test di maggio - racconta Carlos Checa al termine del round italiano - ma non mi aspettavo di poter vincere entrambe le manche. Max è stato forte sia in gara1 che in gara2, sia io che lui avevamo un passo molto veloce, più veloce degli altri, ma forse io avevo un paio di decimi in più di lui. Una volta davanti ho potuto gestire la gara e ho ottenuto la seconda vittoria della giornata. Fantastico, forse ancora più emozionante di Miller perchè lì sapevamo di poter fare bene mentre qui è stato più difficile e quindi,

da quel punto di vista, ancora più bello». Battuto ma non sconfitto il Corsaro si prepara alle prossime battaglie. «Carlos in questo periodo va veramente forte - spiega Max Biaggi a fine giornata - qui ha sempre guidato bene, sono stato in grado di seguirlo ma non di poterlo attaccare. Il distacco è grande ma non devo pensarci troppo questo non mi deve impedire di continuare a combattere. In questo momento questo è il massimo che possiamo ottenere ma io conto che si possa tornare presto alla vittoria, per me e per la squadra, stiamo lavorando sempre tanto e sarebbe una bella iniezione di entusiasmo».

**SUPERBIKE** Lo spagnolo sfrutta gli errori di Biaggi e vince le due gare

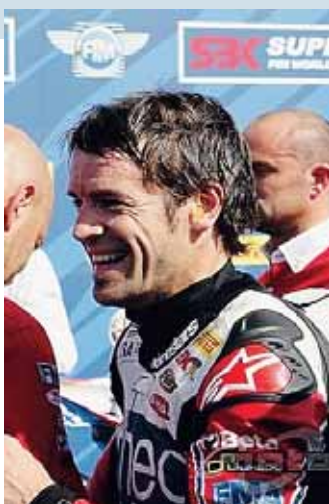
# Il Corsaro sbaglia, Checa no Doppietta Ducati a Misano adesso il titolo è più vicino



Ed adesso chi lo riprende più. Anche a Misano Carlos Checa mette due tasselli importanti nella sua corsa al titolo mondiale Superbike. Due vittorie importanti perchè conquistate in Italia, a casa dei suoi due avversari più diretti che proprio da questo weekend speravano di avere le risposte giuste per riaprire il mondiale. E invece niente, gara1 è un assolo del pilota spagnolo che con la sua Ducati approfitta delle incertezze degli avversari e va a conquistare bottino pieno con **Max Biaggi** e **Marco Melandri** a seguirlo nei gradini più bassi del podio. Gara2 invece spara subito un quartetto in testa: Sykes, Haslam, Checa e Biaggi provano a prendere il largo ma la prima vittima è proprio il capofila che in un solo giro si trova a subire tre sorpassi. A questo punto lo scettro passa al pilota Bmw che resiste non più di un paio di

## — Gara1

**Cavalcata del ducalista con gli avversari a guardare: Max sbaglia e "Macho" non riesce a tenere il passo**



giri agli incalzanti avversari. Al quinto giro la situazione è già delineata: fuga dei due con il Corsaro dell'Aprilia pronto a sferrare l'attacco decisivo; dietro Melandri passa Haslam ma il suo ritardo dalla coppia di testa è già oltre i sei secondi. Un abisso.

Il ritmo dell'alfiere del

team Althea è incalzante e un paio di errorini di Biaggi gli permettono l'allungo. Ma questo punto accade l'imprevisto. Melandri cade e di lì a poco lo seguono il compagno **Michel Fabrizio** e il britannico **Leon Camier** su Aprilia: le due moto restano in mezzo alla pista e i commissari espongono la

## Classifica, è fuga 72 punti di vantaggio

Con i due successi di ieri a Misano Carlos Checa ha una volta di più chiarito chi è il dominatore della stagione 2011 in Superbike. Ora il pilota della Ducati veleggia a 245 punti, 72 in più di Max Biaggi su Aprilia salito a quota 173; più staccato Marco Melandri con la sua Yamaha che perde la seconda posizione e si ferma a 150. Tra i costruttori Ducati a 252, Aprilia a 212



## — Gara2

**Solito duello fino alla bandiera rossa per la caduta di Fabrizio e Camier. Alla ripartenza c'è ancora re Carlos**

bandiera rossa. Tutti ai box e nuovo partenza ma chi è caduto può partecipare alla seconda parte di gara2 solo se riesce a ritornare alla pit-lane con la propria moto. "Macho" molla la sua Yamaha e alza bandiera bianca.

Alla ripartenza (14 giri da percorrere) Biaggi scatta

più veloce di tutti ma dopo sette giri stacca troppo al limite, arriva lungo e si fa infilare dallo spagnolo che a quel punto diventa imprevedibile. Dietro si scatena una lotta a quattro tra Haslam, Fabrizio, Badovini e Haga: sul traguardo la spunta il giapponese dell'Aprilia sull'italiano della Bmw.



**Un giovane in crescita** Ora Toti Arcarese è salito al quarto posto nella classifica generale

**AUTOMOBILISMO** Team Rangoni protagonista nella Clio Cup a Zeltweg

## Arcarese, buon secondo posto

*In gara2 vince Marchetti che avvicina lo sfortunato Nogues*

Gara2 sul circuito del Red Bull Ring conferma Salvatore Arcarese fra i protagonisti della Clio Cup Italia 2011. Il diciassettenne della Rangoni Motorsport Bologna migliora se stesso e si piazza al secondo posto assoluto dopo il terzo ottenuto sabato in gara1.

Non va altrettanto bene a Oscar Nogues che dopo la vittoria di sabato è costretto al ritiro per un contatto a inizio corsa. La vittoria in gara2 va a Marchetti che così rimette tutto in discussione in un campionato che sta diventando veramente interessante. Ora Nogues e Marchetti hanno gli stessi punti in classifica generale, ma la cosa veramente degna di nota è che Toti Arcarese si trova al quarto posto assoluto e si candida a lottare per il podio anche nella

classifica del campionato. Eccellente ottavo posto per la terza Clio del team Rangoni guidata da Manuela Vasquez: anche lei chiude il weekend di Zeltweg con un risultato positivo (era stata dodicesima in gara1).

Gara2 vive tutta sull'uscita di scena di Nogues in apertura e sulla fuga di Marchetti. Arcarese riesce a risalire dalla quinta posizione alla quarta e comincia a inanellare giri veloci che gli permettono prima di avvicinare Gioia e poi di passarlo all'undicesimo giro. Il baby di casa Rangoni continua la sua marcia e conquista meritatamente il suo miglior risultato stagionale, lasciando l'Austria con due podi e la certezza di essere competitivo per le posizioni di vertice.